

Francesco
per grazia di Dio



Sirufò
e della Sede Apostolica

Arcivescovo di Acerenza

Decreto per l'istituzione dei vicariati foranei

- Visti i cc. 553-555 del Codice di Diritto Canonico;
- Visto i verbali del Consiglio Presbiterale del 30 maggio 2024 e del 9 ottobre 2024 e i verbali del Consiglio pastorale diocesano del 30 giugno 2024 e del 23 novembre 2024;
- Visti i verbali del Cammino Sinodale Diocesano 2021-2023;
- Valutate la mia relazione generale e le mie relazioni particolari parrocchiali della Visita Pastorale 2020-2022;
- Considerata la vastità del territorio dell'Arcidiocesi, che presenta unite due parti geografiche regionali distanti e differenti, con relativa orografia accidentata e frastagliata e rete stradale precaria e dissestata;
- Considerata la particolare situazione sociale ed ecclesiale delle parrocchie i cui paesi sono dislocati su monti e colline, a demografia sempre più in diminuzione;
- Per favorire ancora di più fruttuosamente la collaborazione pastorale dei parroci, degli altri presbiteri e ministri ordinati, nonché la collaborazione dei fedeli laici e dei fedeli consacrati, nonché la sinodalità, l'evangelizzazione e la promozione della vita di fede, pur nelle suddette difficoltà rilevate;
- Considerata dunque l'opportunità e la necessità di istituire i vicariati foranei e di provvedere alla redazione di uno Statuto comune, secondo il diritto universale e le esigenze locali, **con il presente atto**

DECRETO

L'istituzione dei Vicariati Foranei e lo Statuto comune relativo nel testo allegato al presente Decreto

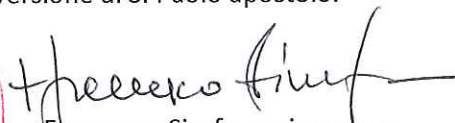
L'entrata in vigore dello Statuto è stabilita per il 2 febbraio 2025, festa della Presentazione del Signore. Lo Statuto è emanato *ad experimentum* fino al 30 settembre 2026, dopo di che, avendo effettuata debita verifica, sarà possibile procedere alla definitiva approvazione.

In tale periodo saranno nominati Vicari Foranei *Ad Interim* (detti dal Codice Canonico anche arcipreti o decani) gli attuali Coordinatori delle cinque Zone pastorali, già scelti dal clero zonale, per la durata della loro nomina a Coordinatori, essendo anche membri del Consiglio Presbiterale. I Vicarii Foranei non presenti attualmente come membri del Consiglio pastorale diocesano vi parteciperanno in qualità di invitati.

Acerenza, dalla curia arcivescovile, 25 gennaio 2025, festa della Conversione di S. Paolo apostolo.


Sac. Alessandro Paradiso, cancelliere




+Francesco Sirufò, arcivescovo



Mons. Francesco Sirufo
Arcivescovo di Acerenza

Statuto comune dei Vicariati Foranei dell'Arcidiocesi di Acerenza

Definizione

Art. 1

§ 1 – Il vicariato foraneo è una struttura pastorale territoriale sussidiaria che raggruppa più parrocchie, nella comunione e unitarietà diocesana.

§ 2 – Sono costituiti nell'Arcidiocesi i seguenti vicariati foranei, corrispondenti alle attuali Zone Pastorali, salvo decisione futura della competente Autorità:

I -Acheruntina, con le parrocchie: "Assunzione di Maria Vergine." in Cattedrale di Acerenza; "S. Antonio" in Acerenza; "Beata Vergine del Carmine" in Cancellara; "S. Nicola di Bari" in Pietragalla; "S. Giorgio Martire" in S. Giorgio di Pietragalla.

II -Bradanica, con le parrocchie: "S. Maria" in Banzi; "S. Maria della Platea e Maria SS. delle Grazie" in Genzano di Lucania; "S. Michele Arcangelo" in Genzano di Lucania; "S. Nicola" in Palazzo S. Gervasio; "SS. Crocifisso" in Palazzo S. Gervasio.

III -Alvo, con le parrocchie: "Ss. Pietro e Paolo" in Oppido Lucano; "S. Nicola" in Tolve; "S. Nicola" in S. Chirico Nuovo; "San Pietro Apostolo" in Vaglio Basilicata.

IV -Basentana, con le parrocchie: "S. Nicola Vescovo" in Brindisi Montagna; "S. Maria dell'Olmo" in Castelmezzano; "S. Giacomo Maggiore Apostolo" in Pietrapertosa; "San Pietro Apostolo" in Trivigno.

V -Camastra, con le parrocchie: "S. Donato Vescovo e Martire" in Anzi; "Maria SS. del Monte Saraceno" in Calvello; "Assunzione di Maria Vergine" in Laurenzana.

Finalità

Art. 2

§ 1 – Il Vicariato foraneo promuove la comunione tra i soggetti ecclesiali del territorio, tra i presbiteri e tra questi e le altre componenti ecclesiali, laicali e di vita consacrata, stimolando la conoscenza reciproca, la fraternità, il dialogo e la corresponsabilità.

§ 2 – Il Vicariato foraneo coordina e favorisce la pastorale di insieme tra le parrocchie che lo compongono, con riguardo sia agli aspetti locali sia al programma pastorale diocesano, per mezzo delle iniziative parrocchiali, interparrocchiali e interzonali.

§ 3 – Il Vicariato foraneo fa da tramite fra le strutture centrali e le parrocchie e viceversa, curando l'attuazione delle iniziative a carattere diocesano e facendo giungere agli uffici diocesani competenti le richieste e le esigenze del vicariato.

§ 4 – Il Vicariato foraneo offre aiuto alle parrocchie che per situazioni particolari ne abbiano bisogno, ponendo in atto e qualificando servizi di pastorale organica per iniziative di comune interesse.

§ 5 – Il Vicariato foraneo suscita, coordina e organizza iniziative di comunione e formazione, in particolare quelle a favore dei sacerdoti, diaconi, operatori pastorali, religiosi e laici, con attenzione particolare alla comunione e condiscendenza tra chierici, la formazione dei catechisti e ministri istituiti o *de facto*, la formazione cristiana e umana dei giovani e degli adolescenti, la pastorale dei fidanzati e delle famiglie, la formazione secondo i criteri ecclesiali delle aggregazioni laicali presenti in vicariato, il coordinamento pastorale dei comitati delle feste religiose tenendo presente solo la normativa canonica generale, diocesana e civile.

§ 6 – Il Vicariato foraneo promuove la conoscenza delle realtà sociali e culturali che hanno incidenza sulla missione della Chiesa nel territorio, tiene vivi i rapporti con gli Enti civili e le associazioni presenti sul territorio e stimola le parrocchie a curare il dialogo con i medesimi, avvalendosi anche dell'impegno dei cristiani laici.

Persone e organismi

Art. 3

§ 1 - Persone e organismi responsabili del vicariato sono: il vicario foraneo, che presiede, e il presbiterio vicariale. Possono essere invitati i diaconi.

§ 2 - La riunione periodica vicariale dei consigli parrocchiali ivi presenti, almeno due volte l'anno e ogni volta che necessita a giudizio maggioritario dei parroci e amministratori parrocchiali del vicariato o su richiesta del Vescovo diocesano. La riunione è consultiva, ma altamente valida per scelte e programmi.

Il vicario foraneo

Art. 4

§ 1 – Il vicario foraneo è nominato dal vescovo tra i presbiteri parroci del vicariato, consultati i presbiteri operanti nel vicariato. Al vescovo diocesano è riservata una decisione diversa per giusta causa e situazione particolare. Il vicario foraneo non ha autorità ordinaria.

§ 2 – Il vicario foraneo dura in carica per cinque anni, secondo la durata del consiglio presbiterale e del consiglio pastorale diocesano, consultati i presbiteri operanti nel medesimo vicariato, eccetto decisione diversa del vescovo diocesano, che può nominarlo anche *ad interim*. Il vescovo diocesano, per giusta causa e secondo il suo prudente giudizio, può rimuoverlo o per necessità diocesane trasferirlo in altra vicaria.

§ 3 – Il vicario foraneo riveste il ruolo già regolamentato a livello diocesano di coordinatore zonale ed è per ora invitato al Consiglio Pastorale Diocesano ed è membro di diritto al Consiglio Presbiterale.

Art. 5

Nell'esercizio del suo ufficio il vicario si atterrà, oltre alle norme del diritto comune di cui al c. 555, alle indicazioni degli artt. 6, 7, 8 del presente Statuto o altro *ad nutum episcopi*. Il vescovo diocesano coordinerà i rapporti dei vicari foranei con i vicari generali ed episcopali.

Art. 6

Per favorire la pastorale del vicariato a norma dell'art. 2 del presente Statuto, il vicario foraneo:

1. Convoca, fissa l'ordine del giorno e presiede la riunione vicariale dei presbiteri o della riunione dei consigli parrocchiali della vicaria, redige un verbale delle riunioni e lo conserva in un archivio specifico consegnando una copia alla cancelleria diocesana;
2. Coordina le iniziative vicariali e promuove la ricezione delle iniziative e delle indicazioni provenienti dagli Uffici dell'Arcidiocesi;
3. Organizza a livello vicariale, di intesa con gli Uffici diocesani competenti, i corsi per la formazione degli operatori della pastorale e dei cristiani laici e consacrati che lo desiderano.
4. Raccoglie e trasmette agli Uffici diocesani competenti le richieste vicariali e le esperienze pastorali di singole o più parrocchie o dell'intero vicariato.
6. Tiene assiduo contatto con i presbiteri del vicariato, informando l'arcivescovo riguardo a casi personali che richiedono attenzione particolare.
7. Vigila sulle iniziative, le necessità e le difficoltà pastorali del vicariato, avvertendo costantemente il Vescovo;
8. Prende conoscenza dei problemi e necessità più urgenti, celebra periodicamente insieme alle comunità e ai parroci, verifica, insieme al parroco, la tenuta dei registri parrocchiali amministrativi ed economici, dei Sacramenti, dei defunti, dei libri liturgici e tutto ciò che è necessario e inerente.
9. Aiuta i parroci nelle problematiche strutturali e logistiche di chiese, cappelle, oratori, santuari, nonché la tenuta delle canoniche e dei locali di ministero per manutenzione, pulizia, decoro, informandone gli Uffici diocesani competenti e l'Arcivescovo.
10. Ovviamente per ciò che è tenuto per gli altri presbiteri del vicariato, lo è tenuto principalmente per se stesso e ciò di sua competenza come parroco, per cui in questo il vicario è coadiuvato dai confratelli del vicariato, dagli Uffici diocesani e dallo stesso Vescovo. Provveda il vicario foraneo, in caso di visita o permanenza, che il vescovo o sacerdoti ospiti ordinariamente abbiano la possibilità di risiedere nelle canoniche, per la dovuta riservatezza ed essenziale comodità.

Art. 7

§ 1 – Nel caso una delle parrocchie della vicaria si renda vacante, ove espressamente ne faccia richiesta l'Ordinario diocesano, il vicario foraneo raccoglie informazioni sulle necessità e i problemi urgenti della parrocchia vacante per trasmetterle all'Ordinario diocesano, collabora con gli Uffici diocesani per la preparazione e l'immissione in parrocchia di nuovi parroci o per l'incarico ad amministratori parrocchiali.

§ 2 – In caso di decesso di un presbitero della vicaria si preoccupa insieme all'ordinario diocesano e ad eventuale incaricato diocesano di intervenire subito per le dovute esequie, la custodia e vigilanza delle strutture e dei beni parrocchiali.

Art. 8

Per favorire le finalità formative e di comunione di cui agli art. 2 §§ 4-5, d'accordo con gli Uffici diocesani competenti:

1. Organizza e presiede gli incontri spirituali, fraterni, formativi per il clero residente nel vicariato;

2. Si interessa ai sacerdoti ammalati, anziani o in difficoltà, li visita e informa il Vescovo a loro riguardo;

3. Collabora alle iniziative spirituali e culturali a favore di coloro che partecipano alle diverse forme di vita consacrata e organizza iniziative spirituali e culturali per gli operatori laici o in vicariato oppure con l'adesione alle iniziative diocesane.

Art. 9

Partecipano alla vita e attività del vicariato tutti i presbiteri diocesani o *fidei donum* ivi operanti, compresi i diaconi, con riunione almeno bimestrale e ogni qualvolta che il vicario e i presbiteri lo desiderano e ne sia necessità. La riunione di vicariato foraneo dei consigli pastorali parrocchiali abbia la cadenza almeno ogni semestre.

Art. 10

Ogni anno il vicario foraneo, dopo averne informato i presbiteri del vicariato, presenta all'Ordinario diocesano, alla cancelleria o altri di competenza il bilancio e la descrizione delle attività pastorali e della gestione del suo vicariato. Le eventuali spese del vicariato sono a carico delle parrocchie ivi presenti.

Art. 11

Il presente Statuto è *ad experimentum* fino al 30 settembre 2026 e per tutto ciò che non è contemplato nel presente Statuto, e di cui ne sorga esigenza e necessità, si deve far riferimento alle norme dell'ordinamento canonico della Chiesa. *Ovviamente è integro* che ogni chierico, religioso o laico possa adire al vescovo diocesano liberamente e direttamente.

Acerenza, 2 febbraio 2025



Sac. Alessandro Paradiso

Cancelliere Arcivescovile





Arcivescovo di Acerenza